



LA PARTITA. Battuto il Pordenone in una gara «pirotecnica»

Feralpi Salò show È vittoria sonante al festival del gol



Passano tre minuti e la Feralpi Salò passa in vantaggio: è Abbruscato di testa a firmare l'1-0 FOTOLIVE



Festa per la Feralpi Salò: contro il Pordenone una vittoria con i fuochi d'artificio e una super rimonta FOTOLIVE

Vince con una tripletta di Abbruscato e il primo gol di Juan Antonio. Ma che altalena di emozioni: da 1-0 a 2-4, fino al ribaltone del 5-4

Sergio Zanca

Fuochi d'artificio sotto la pioggia. La Feralpi Salò vince una partita pirotecnica, al termine di un'altalena di emozioni: subito avanti per 1-0, crolla in 7 minuti di ordinaria follia ma nella ripresa risale da 2-4 a 5-4, conquistando un successo entusiasmante.

Gara ricca di gol, di prodezze ed errori. La sera in cui si sblocca Abbruscato (sua la rete del vantaggio iniziale), va in tilt la difesa della Feralpi Salò, che non ne azzecca una, messa in difficoltà dalla rapidità di esecuzione del Pordenone, agile sulle fasce laterali, e perentorio in area. Così il primo tempo termina col sorprendente punteggio di 4-2 per i friulani.

Ma la ripresa regala emozioni a ripetizione. I verdeblù dimostrano di avere temperamento e personalità. Accelerano il ritmo, premono, mettono alle corde gli avversari. Li ten-

gono in soggezione. E, soprattutto, rimontano. Grazie a un Pinardi imperiale, a un Fabris che non conosce un attimo di pausa, a un Juan Antonio dalla fiondata esplosiva, a un Abbruscato incontenibile e autore di una tripletta.

IN AVVIO Beppe Scienza ripresenta Tantardini (è al debutto stagionale, dopo la distorsione al ginocchio), e riporta Brolli nel ruolo di terzino sinistro, in modo da schierare un attacco più acuminato. Nel Pordenone manca Zubin, ex centravanti di Lumezzane e Carpenedolo. Trascorrono appena tre minuti e la gara si sblocca. Brolli lancia in profondità Gulin, sul cui cross Abbruscato gira di testa da distanza ravvicinata. Pochi istanti, e Tantardini finisce «ko» per una botta in testa: rientra con una vistosa fasciatura. Il Pordenone, comunque, non demorde, e pareggia al 18'. Su un lunghissimo traversone da sinistra di



Ancora Elvis Abbruscato di testa: gol per la vittoria gardesana FOTOLIVE

Possenti, ex Lumezzane, Branduani non esce, e Barbuti incassa in acrobazia. La gara è vivace, con numerosi capovolgimenti di fronte. I friulani accelerano, e si portano in vantaggio al 22', grazie a un'incursione sulla destra di Maracchi, ex Venezia: sul cross radente, Tantardini, in spaccata, nel tentativo di anticipare Barbuti, spedisce in fondo al sacco:

autorete. Al 25' Buratto, su punizione, infila Branduani, che lascia passare il pallone sotto il corpo. La difesa della Feralpi Salò, che in 180' aveva preso appena un gol, a Novara, stavolta ne becca tre in appena sette minuti.

Anche se sotto choc, i gardesani reagiscono, e accorciano le distanze alla mezz'ora, con un colpo di testa di Leonarduz-

zi, su angolo di Pinardi. Il capitano, friulano doc, segna contro i suoi corregionali: il modo per dare la carica, e sottolineare che al termine manca un'ora. Poco dopo Zerbo sfiora l'incrocio dei pali con un'azione personale. Ma al 40' il Pordenone allunga di nuovo: uno spiovente di Simoncelli, ex Rodengo Saiano, viene sfiorato di testa da Leonarduzzi: a due passi da Branduani, raccoglie Paladin, che realizza senza alcuna difficoltà. 4-2.

In avvio di ripresa Abbruscato dà un saggio di bravura, sfruttando una punizione con un tiro a giro. Il divario s'accorcia. E il pareggio (4-4) giunge grazie a una sventola di Juan Antonio: appena entrato, l'ex rifinitore del Brescia cattura un pallone vagante, e lo indirizza proprio all'incrocio dei pali. Da applausi. E' Elvis Abbruscato a mettere la ciliegia sulla torta, correggendo di testa, nel ribollire dell'area, una punizione a spiovere di Pinardi. È il gol che ribalta di nuovo l'altalena delle emozioni e regala alla Feralpi Salò una vittoria davvero pirotecnica. ●

5 Feralpi Salò (4-3-3)		4 Pordenone (3-5-2)	
Branduani	4	Maniero	5
Tantardini	5	Capogrosso	6
(1st Cavion)	6	Fissore	5
Leonarduzzi	6.5	Ghinassi	5
Ranellucci	6.5	Simoncelli	7
Brolli	6	Maracchi	6.5
Fabris	7.5	(44pt Migliorini)	6
Pinardi	8	Bacher	6.5
Brazaletti	7	(25st Conti)	5.5
Zerbo	6	Buratto	6.5
(33st Carboni)	sv	Possenti	6
Abbruscato	8	Barbuti	6.5
Gulin	5	Paladin	6.5
(13st Juan Antonio)	7	(32st Potenza)	sv
Allenatore: Scienza		Allenatore: Zauli	
In panchina: Proietti, Gaffi, Belfasti, Cittadino, Romero.		In panchina: Bazzichetto, Prampano, Maccan, Benetti.	
Arbitro: Viotti di Tivoli 5			
Reti: pt 3' Abbruscato, 18' Barbuti, 22' autogol di Tantardini, 25' Buratto, 30' Leonarduzzi, 40' Paladin, st 6' Abbruscato, 17' Juan Antonio, 35' Abbruscato.			
Note: spettatori 450 circa. Ammoniti Possenti, Simoncelli, Fissore (P), Ranellucci, Tantardini, Brazaletti (F), Angoli: 4-3 per la Feralpi Salò. Recupero: 3+5'.			

IL DOPOGARA. Abbruscato ritrova il sorriso con una tripletta

Ed Elvis le «suona» a tutti: «Finalmente sono tornato»

Entra in sala stampa col pallone della vittoria, e se lo porta a casa. «Non segnavo una tripletta dai tempi di un Vicenza-Nocerina -ricorda Elvis Abbruscato, centravanti della Feralpi Salò-. Stasera sono finalmente esploso. Il gol che rappresenta meglio le mie caratteristiche? L'ultimo, da attaccante d'area. Il più bello a livello estetico? Quello su punizione, con la barriera aggirata. Il successo consente di aggiungere un mattoncino. Però dobbiamo dimenticarlo subito, e guardare avanti».

Il presidente arriva con le stampelle. E' stato operato al menisco, conseguenza di una partita di calcio, e di un rigore sbagliato. Ma è felicissimo: «Questa vittoria rimarrà negli annali della storia -garantisce Giuseppe Pasini-. Sul 2-4 invece la squadra ha dimostrato di avere carattere, grinta e gioco. Io sono sempre stato fiducioso. Pensavo che avremmo potuto raddrizzarla. La nota negativa è rappresentata dai quattro gol al passivo, ma, in ogni caso, giù il cappello di fronte a prodezze come quella



La gioia di capitano Leonarduzzi

di Juan Antonio». Ed ecco l'argentino: «Serata unica, gara pazzesca. Non mi era mai capitato, in Italia. Abbiamo fatto vedere di essere molto uniti. Il mio gol? E' andata bene, il tiro è finito proprio all'incrocio dei pali. Il terzo posto in classifica? No, non lo guardiamo. A Pavia sarà un'altra battaglia». Poi Omar Leonarduzzi: «Non segnavo dalla C2. Dopo un primo tempo deludente, ci siamo riscattati, offrendo un'eccellente prestazione». Infine il tecnico Beppe Scienza: «Il turno infrasettimanale può sfuggire a qualsiasi logica. Il bicchiere mezzo vuoto è rappresentato dalle crepe difensive, il mezzo pieno dalla rimonta, e dal fatto che i ragazzi hanno dimostrato di possedere gli attributi. Non bisogna mai ammainare bandiera». ● **S.Z.**

Lega Pro / Girone A

RISULTATI		CLASSIFICA	
Alessandria-Novara	1-1	SQUADRA	P G V N P F S
Arezzo-Torres	0-0	Pavia	7 3 2 1 0 7 4
Bassano-Giana	1-1	Monza	7 3 2 1 0 6 3
Como-Real Vicenza	1-1	FERALPI SALÒ	6 3 2 0 1 6 5
Cremonese-Renate	0-1	Como	5 3 1 2 0 3 1
Feralpi Salò-Pordenone	5-4	Venezia	4 3 1 1 1 4 2
Lumezzane-Mantova	0-0	Giana	4 2 1 1 0 3 1
Monza-Pavia	1-1	Real Vicenza	4 3 1 1 1 4 4
Pro Patria-AlbinoLeffe	1-0	Bassano	4 3 1 1 1 4 4
Venezia-Alto Adige	0-1	Alessandria	4 3 1 1 1 4 4
PROSSIMO TURNO		Alto Adige	4 3 1 1 1 3 3
Sudtirolo-Monza	13/9 ore 14.30	Cremonese	4 3 1 1 1 2 2
Pordenone-Bassano	13/9 ore 15	LUMEZZANE	4 3 1 1 1 2 2
Mantova-Venezia	13/9 ore 16	Novara	4 3 1 1 1 2 3
AlbinoLeffe-Como	13/9 ore 17	Torres	4 3 1 1 1 3 2
Renate-Arezzo	14/9 ore 12.30	Pro Patria	3 3 1 0 2 4 6
Pavia-Feralpi Salò	14/9 ore 14.30	Renate	3 3 1 0 2 3 6
Torres-Lumezzane	14/9 ore 14.30	Arezzo	1 1 0 1 0 0 0
Giana-Alessandria	14/9 ore 16	AlbinoLeffe	1 2 0 1 1 0 1
Novara-Cremonese	14/9 ore 18	Mantova	1 3 0 1 2 1 3
R. Vicenza-Pro Patria	15/9 ore 20.45	Pordenone	1 3 0 1 2 5 8

Le pagelle

4 BRANDUANI. Ha sulla coscienza il primo gol (cross alto, sul quale non tenta la parata) e il terzo (punizione di Buratto sotto la pancia). Probabile che l'illuminazione dei fari l'abbia infastidito e reso insicuro.

5 TANTARDINI. Non gliene va bene una. Appena rientrato dopo un mese di assenza (distorsione al ginocchio), è colpito alla testa, e, per proseguire, deve ricorrere a un vistoso turbante. Non stringe su Paladin, in occasione del poker.

6 CAVION. Rileva un difensore, e contribuisce ad aumentare la sostanza del centrocampo.

6.5 LEONARDUZZI. Segna un gol che dà la scossa ai compagni. Non molto fortunato in un paio di situazioni, compie un paio di salvataggi rilevanti. Un vero capitano.

6.5 RANELLUCCI. Ringhioso e deciso. Non viene messo in difficoltà dagli sbandamenti del portiere.

6 BROLLI. Restituito al ruolo di terzino, dà il via all'azione dell'1-0, ma poi fatica a contenere Simoncelli, protagonista del guizzo che consente al Pordenone di andare sul 2-1.

7.5 FABRIS. Si adatta a tutti i ruoli. Da mediano a terzino, di nuovo a cursore di fascia. Sfiore addirittura il gol (è il portiere in uscita a negarglielo). Corre a perdifiato, da mezzofondista incontentibile, capace di scattare e progredire.

8 PINARDI. Ha illuminato la serata con lanci deliziosi, e chiusure precise. Autentico direttore d'orchestra.

7 BRACALETTI. Ha corso dall'inizio alla fine, senza mai tirarsi indietro.

6 ZERBO. Qualche guizzo geniale, ma un po' poco rispetto alle sue capacità.

8 ABBRUSCATO. Firma una tripletta: di testa, da distanza ravvicinata, rubando il tempo ai difensori; su punizione, aggirando la barriera; ancora in acrobazia, nel ribollire dell'area. Un saggio d'alta classe. L'attaccante tanto atteso è finalmente tornato, dopo l'intervento chirurgico al ginocchio (rottura dei legamenti).

5 GULIN. Dà l'impressione di avere le ali, tanto corre rapido e leggero. Dal suo assist, arriva il gol dell'1-0. Però si spegne abbastanza in fretta.

7 JUAN ANTONIO. Entra al 13' della ripresa, e al 17' segna un eurogol: la conclusione dal limite dell'area si infila all'incrocio dei pali fissando il punteggio sul 4-4. ● **SE.ZA.**



© RIPRODUZIONE RISERVATA